

A LARIOFIERE CONFINDUSTRIA

Forze fresche per le imprese

«Sì, è la direzione giusta»

Si è conclusa con successo la quinta edizione del Career Day, evento promosso venerdì scorso da Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Como a Lariofiere di Erba, che ha visto la partecipazione di oltre 100 aziende e più di 700 giovani provenienti dalle province di Lecco, Como e Sondrio.

La manifestazione si conferma un appuntamento chiave per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con un interesse in costante crescita sia da parte delle imprese che dei giovani alla ricerca di opportunità professionali.

Giulio Sirtori, direttore generale di Confindustria Lecco e Sondrio, ha sottolineato il consolidamento dei numeri e il successo dell'iniziativa: «È andata molto bene, questa quinta

edizione del Career Day, una manifestazione che anche quest'anno si è rivelata di grande successo. I numeri si consolidano sempre, anzi sono in leggera crescita. Quest'anno ci sono state oltre 100 aziende presenti e più di 700 ragazzi delle classi finali delle scuole tecniche e professionali che vengono dalle tre province, un dato molto di soddisfazione. Si è incrementata la partecipazione di ragazze e imprese della provincia di Sondrio, che naturalmente scontano anche un po' la distanza rispetto a Erba, ma questo dimostra il grande interesse che c'è per questa manifestazione».

L'evento ha messo in evidenza il persistente tema del mismatch tra competenze richieste dal mercato del lavoro e quelle offerte dai candidati.

Sirtori ha ribadito l'importanza di creare occasioni concrete per i giovani: «Il tema del-

l'incontro tra l'esigenza delle imprese di acquisire nuovi collaboratori e di dare ai ragazzi delle occasioni di lavoro e carriera, e quindi di vita all'altezza delle aspettative del nostro territorio, è, se non il tema dei temi, certamente uno dei grandi temi che la nostra società deve affrontare. Questa manifestazione nel suo piccolo, o anche non nel suo piccolo, cerca di dare una risposta a questa esigenza, e mi sembra che i numeri dimostrino che stiamo andando nella giusta direzione».

Durante la giornata, i partecipanti alla kermesse hanno avuto la possibilità di interfacciarsi direttamente con le aziende, consegnare curriculum e sostenere colloqui conoscitivi.

Le imprese, dal canto loro, hanno potuto individuare talenti in linea con le proprie esigenze e presentare le opportunità di crescita all'interno delle

loro realtà.

Il Career Day non si è limitato solo agli incontri tra candidati e aziende, ma ha proposto anche momenti di orientamento con workshop e incontri dedicati all'approfondimento delle competenze richieste nei vari settori produttivi.

Questo ha permesso ai giovani di comprendere meglio le dinamiche del mercato del lavoro e di individuare i percorsi formativi più adatti da proporre per colmare gli eventuali gap di competenze.

L'affluenza e l'interesse dimostrano che l'iniziativa risponde a un bisogno concreto del territorio, fungendo da ponte tra mondo della scuola, formazione e imprese.

Il successo dell'evento lascia presagire ulteriori sviluppi per le prossime edizioni, con l'obiettivo di rafforzare ancora di più il legame tra giovani e imprese e favorire l'occupazione qualificata nella regione. **M.Col.**



Giulio Sirtori, direttore Confindustria Lecco-Sondrio



«Qui tanti giovani motivati» Un successo il Career Day

L'evento. Le esperienze di Elemaster, Rainoldi Legnami e Technoprobe
«Riscontri molto positivi, numerosi colloqui con potenziali nuovi talenti»

ERBA

MARTA COLOMBO

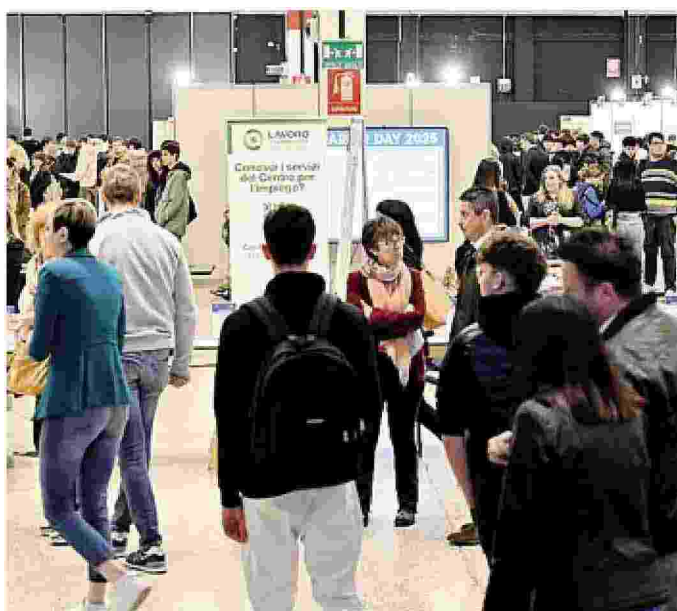
Il Career Day di Erba, giunto alla sua quinta edizione, si conferma un appuntamento chiave per le aziende alla ricerca di talenti. Organizzato da Confindustria Lecco e Sondrio insieme a Confindustria Como, l'evento ha visto la partecipazione di cento imprese e circa 700 giovani candidati, offrendo un'importante occasione di confronto tra il mondo della formazione e quello dell'impresa.

Le aziende hanno avuto modo di interfacciarsi con studenti, neodiplomati e neolaureati, raccogliendo curricula e illustrando le opportunità di carriera disponibili.

L'investimento

Tra queste, Elemaster di Lomagna. Giuseppe Baldacchino, responsabile delle risorse umane, sottolinea l'importanza dell'investimento in employer branding e nel rapporto con il mondo scolastico: «Abbiamo investito tantissimo sulla capacità di attrarre non soltanto talenti, ma anche giovani, partendo direttamente dal rapporto con le scuole, anche durante eventi come il Career Day. Per noi è fondamentale mostrare le opportunità di un settore ad alta specializzazione come il nostro, in cui la tecnologia e la complessità dei prodotti rappresentano una sfida avvincente per chi vuole crescere professionalmente».

Un impegno che si traduce in numerose iniziative, come le academy aziendali, pensate per formare personale qualificato e consapevole delle competenze



La quinta edizione della kermesse non ha tradito le attese

Nonostante queste difficoltà, Elemaster continua a investire in iniziative di employer branding e formazione, convinta che la collaborazione tra aziende e scuole sia la chiave per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di competenze nel mondo del lavoro.

Per Rainoldi Legnami, invece, questa è stata la prima partecipazione al Career Day, ma l'esperienza si è rivelata più che positiva.

Federica Vairetti, responsabile amministrativo, evidenzia una dinamica incoraggiante: «Contrariamente alle aspettative, sto vedendo dei ragazzi molto interessati che si auto-propongono anche qualora non abbiano un colloquio prenotato».

Un'altra azienda fortemente interessata all'incontro con i

giovani è Technoprobe, realtà leader nel settore dell'elettronica. Livio Lamparelli, responsabile risorse umane, ribadisce il valore strategico dell'evento per la ricerca di nuovi profili professionali: «Indicativamente, come ogni anno, abbiamo raccolto circa cento curriculum vitae - rivela - Noi ci occupiamo di elettronica, insomma siamo un'azienda molto in crescita, guarda sempre ai ragazzi con nuove prospettive e in un momento dove la denatalità la fa da padrone, questi sono appuntamenti che non si possono assolutamente mancare».

Il problema della denatalità e la conseguente riduzione della forza lavoro giovanile rende manifestazioni come questa ancora più cruciali per garantire il ricambio generazionale.

richieste dal settore. «Abbiamo realizzato diverse attività per formare e inserire giovani talenti in modo più mirato e strutturato, rispetto ai nostri bisogni aziendali - aggiunge Baldacchino - Il nostro obiettivo è migliorare la percezione del lavoro in azienda, soprattutto tra le nuove generazioni».

Faccia a faccia diretto

Anche Walter Verratti, collega di Baldacchino e presente al Career Day, evidenzia il valore dell'evento come strumento di contatto diretto con gli studenti: «Come Elemaster, abbiamo già partecipato alla scorsa edizione e il riscontro è stato molto positivo. Questo evento permette ai ragazzi di interfacciarsi direttamente con le aziende attraverso appuntamenti preordinati, aiutandoli a orientarsi nel mondo del lavoro e a scoprire le opportunità offerte dal territorio».

L'azienda ha riscontrato un forte interesse da parte dei giovani: «Abbiamo avuto una decina di colloqui già prenotati, oltre a diversi studenti che si sono fermati spontaneamente presso il nostro stand per chiedere informazioni e conoscere meglio il nostro settore», dice Verratti.

Un aspetto migliorabile, secondo Verratti, riguarda la logistica dell'evento: «La nostra azienda si trova nella parte sud-est della provincia, più vicina a Monza e Milano, mentre la maggior parte dei partecipanti proveniva da Lecco, Sondrio e Como. Questo fattore ha reso meno agevole il coinvolgimento di alcuni candidati per noi più vicini».